



La Prima di WineNews.it

100%
ARTEGIANATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE
2015, MILANO
VINO
A TASTE
OF
ITALY

vinitaly
- Another wine story in Verona
10-13 APRILE 2016
50ª EDIZIONE VERONA

n. 1750 - ore 17:00 - Martedì 3 Novembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il welfare laico di Eataly

C'è molto welfare nel primo integrativo di Eataly, come dimostra l'accordo raggiunto dall'azienda di Oscar Farinetti e dai sindacati di categoria, che porta nei punti vendita della catena diverse agevolazioni. Ci sarà un buono di 300 euro per la nascita di ogni figlio, ma anche uno di 200 euro per il matrimonio, oltre all'introduzione di 16 ore di permesso retribuito per l'inserimento dei bambini all'asilo nido ed all'aspettativa non retribuita della durata massima di 12 mesi al termine del congedo parentale. Con un approccio laico, come dimostra la decisione di estendere i diritti degli addetti che contraggono matrimonio alle coppie di fatto eterosessuali ed omosessuali.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS Yes, we can

Tra tutto ciò che Robert Parker, la firma più prestigiosa nel mondo del vino, ha raccontato a WineNews, il passaggio più stimolante è senza dubbio quello sull'annoso duello tra Italia e Francia. Perché le condizioni sono diverse da qualche decennio fa, e negli ultimi anni quello che, a livello qualitativo e commerciale, sembrava un abisso, è diventato un solco, superabile. Come? Lo ha spiegato bene l'inventore del "100 point system": "l'Italia deve costruirsi un ego, per valorizzarsi e un marketing più concreto ed efficace, soprattutto puntando sul suo patrimonio, unico al mondo, di vitigni autoctoni". Nella consapevolezza di avere già etichette all'altezza, di diritto nella storia del vino mondiale, come "il Sassicaia 1985, uno di quelli che hanno portato l'Italia ai livelli della Francia".

Cronaca

I vigneron Cavalieri del Lavoro

Da Giacomo Rallo a Piero Antinori, da Vittorio Frescobaldi a Diego Planeta, da Paolo Panerai a Venerando Faro, da Gianni Zonin a Sebastiano Messina, da Francesco Argiolas a Giuseppe Benanti e Giuseppe Rizzardi: sono gli 11 vigneron Cavalieri del lavoro che il 7 novembre si daranno appuntamento nelle storiche cantine di Donnafugata, a Marsala, per una degustazione esclusiva dei loro migliori vini, cornice glamour nella quale parlare di mercato, della vendemmia appena passata e di enoturismo.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Dalla bagarre delle guide, nessun vincitore

Il vino che mette d'accordo tutte, ma proprio tutte le guide del Bel Paese? Non esiste. Su ben 9 guide analizzate (edizione 2016) non è uscita nessuna etichetta capace di conciliare il gotha della critica enologica del Bel Paese. Così l'analisi di WineNews che, come di consueto (è l'edizione n. 10), ha incrociato le liste dei migliori assaggi. Come nel 2012, si ripresenta un esito decisamente bizzarro nella sua perentorietà: nessuna etichetta è stata capace di aggiudicarsi i "Tre Bicchieri" della guida Vini d'Italia "Gambero Rosso", le "Cinque Bottiglie" della guida Vini d'Italia de "L'Espresso", le "Tre Stelle" della guida "I Vini di Veronelli", i "Cinque Grappoli" della guida Bibenda, il "Grande Vino", cioè quello che rappresenta il meglio dal punto di vista organolettico per Slow Wine (Slow Food), l'inserimento tra i vini che totalizzano il punteggio più alto nell'indice di piacevolezza per l'"Annuario dei migliori vini italiani" di Luca Maroni, il "faccino" assegnato ai vini valutati con 95/100 o più dalla "Guida Essenziale ai Vini d'Italia" di Daniele Cernilli e le "Quattro Viti", il massimo riconoscimento di "Viteae - La Guida dei Vini 2016" dell'Associazione Italiana Sommelier (Ais) e, ancora, la "corona" attribuita dalla guida "Vini Buoni d'Italia" by Touring Club e curata da Mario Busso e Luigi Cremona. Soltanto due le etichette che sfiorano il filotto: il Torgiano Rosso Rubesco Vigna Monticchio Riserva 2010, che solo Slow Wine non premia né come "Grande Vino" né come "Vino Slow" mentre centra il successo nella guida "Vini Buoni d'Italia", destinata, come sappiamo, alla valutazione dei soli vini ottenuti da vitigni indigeni del Bel Paese, e il Primitivo di Manduria Es 2013 di Gianfranco Fino, che, invece, non riesce a fare l'en plein, mancando i "Tre Bicchieri" della guida del Gambero Rosso. Per restare ai migliori vini d'Italia, mancano l'eccellenza, non convincendo due guide, il Brunello di Montalcino 2010 de Le Potazzine (che non viene premiato dalla "Guida Essenziale ai Vini d'Italia" e dall'"Annuario dei migliori vini italiani"), e il Bolgheri Sassicaia 2012 della Tenuta San Guido (che non svetta nell'"Annuario dei migliori vini italiani" e nella Guida "Vini Buoni d'Italia").

Focus

I wine lover Usa preferiscono l'enoteca

I wine lover americani, che non si limitano a bere vino occasionalmente, ma che al contrario curano la propria piccola cantina casalinga, preferiscono scegliere le proprie bottiglie di vino in enoteca, anche se la strategia d'acquisto più gettonata è quella che non scarta nessun canale a priori, in cerca delle migliori occasioni. Come rivela l'ultimo sondaggio lanciato sul proprio sito dal magazine enoico più letto negli Usa, "Wine Spectator", il 37% degli enoappassionati sceglie le etichette che andranno ad arricchire la propria collezione ovunque si presenti l'occasione, mentre il 26% è fedele alle rivendite al dettaglio, essenzialmente le enoteche, dove l'acquisto è anche momento di condivisione e confronto, tanto che chi compra online (in totale il 25% dei lettori) si affida nel 12% dei casi proprio al sito web di un negozio specializzato, con il restante 13% dei wine lover che compra invece sul portale dell'azienda, dove si reca direttamente appena il 7% dei collezionisti, anche se in materia le leggi americane sono assai più restrittive di quelle della Vecchia Europa. Marginali, nel complesso, altre forme di acquisto, come i wine club (3%), le aste online (2%) e le aste classiche (1%).



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCED
ACCORDING TO
EU REGULATION
N. 1308/2013

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

